

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Parrocchia Beata Vergine Immacolata

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Città di Bologna

TITOLO PROGETTO

Noi siamo comunità!

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

L'Unione Europea ribadisce quanto sia necessario non limitarsi a leggere l'abbandono scolastico come un problema individuale o un risultato scolastico, ma come un processo di disaffezione che si sviluppa gradualmente nel tempo: l'assenteismo cronico e la graduale esclusione dalla scuola possono esserne i sintomi e al tempo stesso le cause.

Gli studi riguardo la dispersione scolastica evidenziano come ci siano sia variabili interne al sistema scolastico (organizzazione, curriculum, pessima influenza per l'integrazione e il benessere scolastico, pratiche pedagogiche utilizzate, etichettamento, bullismo) e variabili esterne al sistema educativo, (background socio-culturale della famiglia, provenienza da etnie minoritarie o da situazioni migratorie, di prima o seconda generazione e il genere, mercato del lavoro maggiormente affascinante rispetto all'impegno degli studi).

In Italia si parla di un 34,4% di studenti stranieri senza titolo di studio di istruzione secondaria o di formazione professionale, contro un 14% degli studenti nativi. Entrambi i dati superano di gran lunga la media europea fissata al 22,7% e all'11%.

Tutti questi fattori si traducono in altrettante disastrose conseguenze a livello individuale per gli studenti che abbandonano la scuola e la formazione precoce. La povertà educativa riguarda sia le possibilità di acquisire competenze all'interno del sistema scolastico, sia le opportunità ricreative, culturali e sportive presenti nel contesto educativo in cui cresce un bambino: la dispersione scolastica è il campanello d'allarme di un sistema educativo e scolastico che non riesce a rispondere ai bisogni educativi dei bambini, in particolare di quelli con esigenze speciali.

L'istituzione scuola va quindi sostenuta per fare fronte a sfide complesse e radicate anche nel nostro territorio: devianza giovanile, dipendenze, situazioni conflittuali e al limite della legalità, abbandono scolastico o scarsa applicazione allo studio, vandalismo, bullismo, cyber bullismo e uso di stupefacenti e/o alcolici, sono solo alcuni dei fenomeni che colpiscono la fascia di età 11-18 anni, che subisce il peso di un fallimento che non è principalmente il loro. Sono fenomeni che la nostra Parrocchia, operante nel territorio del Quartiere Borgo Panigale - Reno, da sempre combatte offrendo spazi e momenti di incontro, confronto e crescita alle giovani generazioni del Quartiere, dando attenzione alle migrazioni prima interne poi internazionali che hanno caratterizzato l'andamento demografico degli ultimi 50 anni. Nel corso degli anni ha così impostato percorsi di crescita che andassero oltre il catechismo, ma che dessero più ampio respiro alla formazione umana dei giovani.

La Parrocchia, infatti, è un luogo aggregativo informale molto catalizzatore sul territorio: potendo disporre di spazi ampi e aperti a tutti, è luogo di incontro e socializzazione anche per i giovani che non aderiscono formalmente a nessuna attività pastorale o socio-educativa.

La Parrocchia Beata Vergine Immacolata si impegna per una corretta crescita e maturazione personale delle giovani generazioni e dal 1974, quando nacquero i primi "gruppo giovani" e "giovanissimi", in poi si occupa

del bene più prezioso per il futuro del mondo: i giovani. Ancora oggi la Parrocchia, la più densamente popolata della Diocesi di Bologna, in stretta collaborazione con l'Associazione A.P.E., segue più di 500 ragazzi tra gli 11 e i 25 anni attraverso percorsi strutturati e pensati per le differenti fasce di età ed esigenze educative. Al suo interno la Parrocchia dà spazio ed espressione a diverse sensibilità: oratorio, doposcuola, Caritas parrocchiale, attività di volontariato, percorsi musicali, campi estivi, percorsi artistici e sportivi.

Se la società contemporanea appare infatti caratterizzata da fenomeni di profonda complessità che rimettono in discussione la costruzione dell'identità personale e culturale delle nuove generazioni e il ruolo sociale delle agenzie educative tradizionali, il contesto parrocchiale rimane un capo saldo per le giovani generazioni e la comunità educante, grazie alla rete e alla sinergia tra differenti realtà ed esperienze che garantiscono un percorso valido e già sperimentato di educazione ed *empowerment* utile alla creazione di una propria vita autonoma, relazioni autentiche e costruttive che portino le nuove generazioni lontano dai rischi connessi alla devianza e alla delinquenza. Vogliamo sostenere e facilitare il progetto esistenziale delle giovani generazioni attraverso il sostegno e lo sviluppo delle loro capacità relazionali, sociali e didattiche, intervenendo e limitando tutti i rischi connessi alla dispersione scolastica, all'abbandono, al fallimento, alla devianza, alle dipendenze, al bullismo, al disagio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Un progetto innovativo perché vede i beneficiari come protagonisti, al centro delle attività che vengono realizzate e progettate assieme a loro, modificabili a seconda delle esigenze dei singoli gruppi di beneficiari coinvolti.

Un progetto che integra esperienze e risorse territoriali, rafforzando sinergie e reti che da molti anni lavorano in uno spirito cooperazione e scambio. Il progetto si avvale dell'esperienza educativa parrocchiale che nasce nei primi anni '70; dell'esperienza educativa e formativa dell'Associazione Per l'Educazione giovanile (A.P.E. onlus) braccio operativo per il doposcuola 11-18 anni; della collaborazione sinergica con gli uffici e i S.S.T. del Comune di Bologna - Quartiere Borgo-Reno. Inoltre, la Parrocchia fa parte del c.d. "Tavolo Coordinamento Adolescenti", in una logica di rete organizzativa e pedagogicamente orientata, al fine di massimizzare il lavoro di ciascuno ed evitare la dispersione di risorse già presenti ed operanti sul territorio. La Parrocchia e A.P.E. onlus, infatti, collaborano con le altre parrocchie del Vicariato, le Scuole secondarie di I grado G. Dozza e Zanotti, con i Centri Anni Verdi Reno e Borgo, con Cooperativa Sociale La Carovana. Dal 2017 abbiamo stabilito altre partnership con l'Associazione culturale Panicarte, l'Associazione Culturale Caracò e Radio C.A.P. una web radio di comunità gestita da adolescenti e giovani del quartiere di cui alcuni ragazzi di A.P.E. onlus fanno parte. L'intero progetto mira a mantenere e rafforzare le sinergie fino ad oggi realizzate.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

Attività previste:

AZIONI DEDICATE AI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI:

1. Gruppi educativi/Oratorio: il percorso educativo di post-cresima/oratorio mira a contribuire alla crescita personale di ragazzi in un quartiere ad alto rischio di devianza. Tutti i sabati pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00 i ragazzi dagli 11 ai 18 anni vengono accolti in 7 gruppi di età omogenea e sono seguiti da 2 educatori volontari (un ragazzo e una ragazza di circa 10 anni più grandi dei ragazzi). Per ciascun anno vengono trattati argomenti e temi che i ragazzi si trovano ad affrontare quotidianamente, dando loro la possibilità di analisi personale e di gruppo sulle problematiche e sulle possibili soluzioni o buone pratiche.

2. Sostegno allo studio: percorsi di **accompagnamento allo studio e all'inclusione** da svolgersi in orario pomeridiano extrascolastico (tutti i pomeriggi dell'a.s.), con la **collaborazione dell'Associazione Per l'Educazione giovanile – A.P.E. onlus**, gli educatori con l'impiego di metodologie non formali e inclusive (dal *cooperative learning* al *peer tutoring*) per rafforzare lo studio e l'aggregazione tra preadolescenti e adolescenti **(11-18 anni) di ogni credo, origine, genere, disabilità, al fine di valorizzare le**

diversità come ricchezza reciproca. Tale supporto è realizzato da A.P.E. onlus e si svolge nei locali parrocchiali, con refezione inclusa, gli spazi sono accoglienti, gli educatori lavorano mettendo a proprio agio i ragazzi in modo da non subire giudizi o sulle carenze del proprio percorso scolastico. Attività che viene svolta in sinergia con le **Scuole secondarie di I grado G. Dozza e Zanotti** e con i **Servizi Territoriali del Quartiere** di riferimento e che accoglie minori in situazioni di fragilità. Inoltre, si collabora con **altri gruppi educativi**: Centri Anni Verdi Reno e Borgo, con Cooperativa Sociale La Carovana. Si prevede l'inizio di un'attività di **monitoraggio e di educativa di strada**, anche in orario scolastico, l'obiettivo è quello di proporre delle figure adulte (gli educatori/operatori) che al di fuori delle dinamiche familiari e dai meccanismi sociali che possono creare disagio e barriere, costruiscano con gli adolescenti un rapporto di fiducia che permetta di orientarli nella fruizione delle risorse del territorio, di sostenerli nella costruzione di risposte ai loro bisogni, di promuovere la loro capacità di organizzazione. Per questa attività dall'a.s. 2018/2019 si prevede di attivare **attività di alternanza scuola lavoro** per permettere agli studenti delle scuole medie superiori di vivere esperienze formative e di crescita personale.

3. Campi scuola estivi: nei mesi estivi vengono proposte **settimane di "campo"** intese come un contesto diverso e privilegiato, lontani dalla città, distante dalle distrazioni quotidiane, per migliorare la relazione con sé stessi, con i coetanei e con gli educatori. I campi scuola andrebbero a rafforzare la possibilità per i ragazzi (11-18 anni) di vivere esperienze di riflessione personale sul proprio percorso e sulla propria crescita, ma anche periodi di vacanza e svago soprattutto per i minori che non possono permetterselo economicamente. I ragazzi imparano inoltre la riflessione personale, l'autonomia, l'aiuto reciproco, la responsabilità della cura degli spazi comuni, la vita in comunità e la condivisione.

AZIONI AGITE DAI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI:

4. La creazione di un contesto accogliente: attraverso molteplici azioni, gestite e coordinate assieme ai minori, si propongono **feste e tornei sportivi dedicate al target 11-18 anni**, attivando sinergie con il territorio di riferimento. I ragazzi si attiverebbero nell'organizzazione delle iniziative, nella cura degli ambienti e degli spazi a loro disposizione e il loro pieno coinvolgimento sarà garanzia di una buona partecipazione dei coetanei. Da circa 3 anni vengono organizzate feste primaverili per il target di riferimento con una partecipazione media di circa 60 minori, l'obiettivo è creare dei punti e dei momenti di aggregazione per i più giovani facendo conoscere loro le possibilità che il quartiere offre. Inoltre una volta al mese la Parrocchia assieme ad A.P.E. onlus ospita i gruppi educativi sopra citati per tornei sportivi non competitivi al fine di migliorare la coesione tra coetanei dello stesso territorio, valorizzando anche in questo caso le diversità e la partecipazione (partecipazione media 50/60 minori per ciascun torneo). Nell'organizzazione di questi momenti aggregativi verranno coinvolti a vario livello gli stessi minori nell'ideazione degli sport, nel tema delle feste, nella scelta degli elementi più creativi degli eventi, rendendoli veri protagonisti degli eventi.

5. Estate Ragazzi (giugno/luglio): Le principali attività svolte sono: giochi organizzati, attività manuali (laboratori), gite settimanali per circa 200 bambini dai 6 ai 13 anni. In questa attività estiva sono **pienamente coinvolti gli adolescenti e i giovani del territorio** che, come volontari, donano parte del loro tempo ai più piccoli in un'ottica di servizio e di peer education. Si prevede il coinvolgimento di circa 60 ragazzi dai 14 ai 18 anni.

6. Volontariato/Alternanza Scuola Lavoro: come forma di concretizzazione dei percorsi personali che derivano dal post cresima, dal doposcuola o dall'educativa di strada. Dopo una ricerca motivazionale, per permettere ai minori di mettersi in gioco e responsabilizzarsi maturando personalmente, attività realizzata in collaborazione con la Caritas parrocchiale e l'Associazione A.P.E. Onlus che si occuperanno di organizzare attività di volontariato sia a favore di attività interne alla Parrocchia che con le Associazioni di quartiere (Centri anziani, cooperative sociali, Caritas parrocchiali, ...).

7. Attività artistiche, culturali e ricreative: come forma di concretizzazione dei percorsi personali che derivano dai contatti con i preadolescenti e gli adolescenti verranno realizzati **corsi di musica, teatro, tornei sportivi** per permettere ai minori di mettersi in gioco e responsabilizzarsi. Al termine dei percorsi suddetti verrà organizzata una **festa di comunità** nella quale i minori 11-17 anni e i ragazzi 18-25 anni sono **pienamente coinvolti nella realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, nell'organizzazione di giochi per i più piccoli e nell'animazione della festa.**

AZIONI DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA':

8. Supporto all'educazione e alla genitorialità: si prevede la realizzazione di un ciclo di incontri sulla condizione emotiva del minore adolescente e sul ruolo educativo delle famiglie, degli insegnanti, degli educatori, della comunità in collaborazione con **l'Ausl Bologna, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, UOS NPIA BO Ovest Neuropsichiatria** con cui si sta valutando quale tipo di percorso proporre alle famiglie che frequentano le nostre attività. Desideriamo mettere a disposizione uno spazio fisico e temporale deputato alla "cura" di sé e delle relazioni con gli altri, favorendo la costruzione di un contesto educativo accogliente, in cui ragazzi, genitori e alunni possano sentirsi ascoltati e incoraggiati al confronto. Sarà pertanto predisposto un percorso di formazione rivolto alla cittadinanza con l'obiettivo di far fronte comune all'emergenza educativa.

Le risorse umane coinvolte nell'intero progetto sono per la quasi totalità di tipo volontario, tuttavia, in considerazione della complessità delle azioni si prevedono risorse umane retribuite messe a disposizione dall'Associazione A.P.E. onlus e la consulenza professionale di consulenti esterni per i percorsi educativi e formativi più specialistici.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

Tutte le azioni saranno realizzate negli spazi della Parrocchia Beata Vergine Immacolata in via Piero della Francesca – Quartiere Borgo Panigale - Reno:

- 10 aule studio dalle dimensioni di 10/18 mq a seconda della destinazione d'uso tutte dotate di servizi igienici anche per persone con disabilità motoria
- 1 ampio oratorio dotato di giochi da società, biliardini, ping pong dotato di servizi igienici anche per disabili
- 1 ampio salone coperto per pranzi, cene, incontri, formazione dotato di servizi igienici
- 1 palestra attrezzata dotata di spogliatoi per il gioco della pallavolo
- 1 campo scoperto per il calcetto e per il basket
- 1 spazio verde con parete rocciosa
- 1 saletta musicale con batteria, chitarre e amplificazione

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Beneficiari diretti previsti dal progetto sono i giovani della fascia d'età 11-25 anni, stimati in circa 500 tra le varie attività, senza distinzione alcuna, e con particolare riguardo a quelli maggiormente esposti ai rischi di dispersione, abbandono, fallimento, dipendenze e devianza.

Beneficiari indiretti sono tutte le loro famiglie, che potranno godere di un importante supporto educativo e formativo – didattico per i figli. Altri beneficiari diretti saranno i genitori e gli adulti che aderiranno ai percorsi di formazione e rafforzamento del concetto di genitorialità. Infine, beneficiari indiretti saranno anche giovani laureati o diplomati inoccupati, che saranno impiegati nell'implementazione delle azioni proposte dal progetto: crediamo che anche offrire un impiego a giovani under 30 sia un punto di forza della nostra proposta.

Esiti attesi del progetto sono:

- Aumento dei beneficiari delle azioni di educazione e potenziamento scolastico – didattico.
- Incremento dell'offerta di luoghi e tempi di crescita educativi ed educanti.

- Depotenziamento e prevenzione di eventuali situazioni conflittuali e di disagio dovute alla carenza di alternative educative, formative e ricreative per i giovani.
- Rivitalizzazione, agli occhi dei minori stessi, della funzione sociale e formativa di tutte le agenzie educative del territorio nel loro ruolo di crescita delle giovani generazioni.
- Aumento dell'efficacia e dell'impatto sociale del lavoro di rete.
- Potenziamento del concetto di genitorialità come forma di sostegno alla crescita umana dei figli.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1/09/2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31/8/2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
3										X		X
4								X	X	X		
5										X	X	
6			X	X	X	X	X					
7		X	X	X	X	X	X	X	X			
8			X	X		X	X	X	X			

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Ogni mese la Parrocchia organizza un incontro di verifica e condivisione per ogni attività in essere. Gli incontri sono condotti dal Parroco e dai responsabili delle varie attività che, insieme ai volontari o ai collaboratori delle stesse, monitorano l'andamento dei progetti e cercano di migliorarli secondo le esigenze dei partecipanti e secondo le risorse e competenze disponibili.

Per alcuni percorsi che lo richiedono, vengono coinvolte figure ad hoc: pedagogisti, psicologi e formatori che partecipano alle riunioni per formare e sostenere il lavoro di operatori, volontari, collaboratori.

Sulla base di questo monitoraggio già utilizzato nel normale svolgimento delle attività, il coordinatore del presente progetto assicurerà la verifica **mensile** delle attività e **trimestralmente** si effettueranno riunioni specifiche per verificare l'andamento delle attività, il monitoraggio del budget e la programmazione del trimestre successivo.

Al termine dell'annualità verrà redatta una **valutazione d'impatto** complessiva e singola per le diverse azioni.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro **7.550,00** _____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.950,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

A.P.E. onlus _____ Euro 2.000,00 _____

Caritas parrocchiale _____ Euro 1.000,00 _____

TOTALE Euro 6.950,00 _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.500 € (materiali di consumo)

Euro 3.000 € (personale esterno in quota parte)

Euro 5.000 € (attrezzature per saletta musicale)

Euro 3.000 € (utenze)

Euro 1.000 € (servizi)

Euro **14.500,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- **i progetti promossi dagli enti privati dovranno avere un costo minimo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00. (punto 2.5 allegato A)**

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____